

SEZIONE I

CORTE D'ASSISE

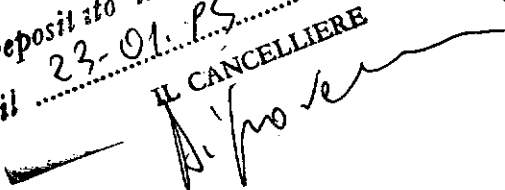
Proc.n.8/91 R.G.

Trascrizione bobina n.1

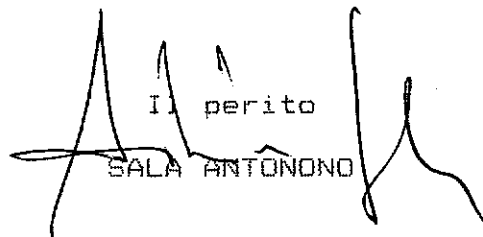
udienza del 16 gennaio 1995

Depositato in Cancelleria  
il 23-01-95

IL CANCELLIERE



Il perito  
SALA ANTONONO



(verbale d'udienza del 16/01/1995 proc. "Politici" cassetta noi)

PRESIDENTE: Dei detenuti chi c'è?

CANCELLIERE: Il solo Greco Michele, Presidente. Gli altri sono assenti rinunzianti. Se ne sono andati per il freddo.

PRESIDENTE: Va bene. Per Greco Michele c'è l'avvocato Vito Ganci che difende d'ufficio Brusca Bernardo... al contrario: di fiducia Brusca Bernardo e di ufficio tutti gli altri imputati ad eccezione di Izzo Angelo che è difeso da Rosalba Di Gregorio e per Pellegriti... chi c'è?

CANCELLIERE: Francesco Marasà.

PRESIDENTE: Francesco Marasà? E' dov'è? Va bene. C'era il sostituto dell'avvocato Traina. Chiamiamo.

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Nel frattempo diamo atto della presenza dell'avvocato Crescimanni difensore della P.Civile Mattarella; dell'avvocato Armando Sorrentino difensore della P.Civile PDS; dell'avvocato Roberto Avellone difensore della P.Civile Di Salvo; dell'avvocato dello Stato Giuseppe Dell'Aira difensore della P.Civile Regione Siciliana e Ministero dell'Interno.

VOCI FUORI MICROFONO

CANCELLIERE: D'ufficio per chi?

PRESIDENTE: Per Pellegriti.

Ci sono richieste?

P.M.: Il P.M. chiede di produrre copia della sentenza del G.I.P di Palermo in data 25/05/1994 nel processo contro Cancemi Salvatore imputato dell'omicidio dell'on. Salvo Lima con il rito abbreviato. Dico subito che l'utilità per questo processo è, a parere del mio ufficio, quella di fornire elementi di valutazione sulla attendibilità del collaborante Cancemi che questa Corte ha sentito senza avere molto altro materiale a disposizione. Poi, il P.M. chiede di produrre altra sentenza del Giudice per la udienza preliminare, questa in data 19/04/1994, contro Sanzone Giuseppe, Sanzone Gaetano ed altri imputati del reato di cui all'art.416 bis, anche questo in giudizio abbreviato. Sanzone Gaetano, come la Corte ricorderà, è una delle persone di cui si parla a proposito dell'appalto delle sei scuole come ipotesi di causale dell'omicidio Mattarella...

PRESIDENTE: Quindi, questa sentenza è nei confronti di Sanzone?

P.M.: E' proprio questo Sanzone Gaetano nato a Palermo 23/3/41; a parte che ci sono valutazioni sul collaborante Di Maggio, ma il

motivo fondamentale è proprio la persona di Sanzone Gaetano. Poi, altra sentenza, questa definitiva, sentenza del Tribunale di Palermo sez.III 13/11/84 contro D'Alia Tommaso ed altri. D'Alia Tommaso è una persone che la Corte ha in qualche modo conosciuto come ipotesi di causale dell'omicidio di Michele Reina sulla base delle dichiarazioni di Mutolo. Siccome questo processo si riferisce proprio all'attività edilizia del D'Alia negli anni che ci interessano, cioè, fine anni '70; si tratta di una sentenza definitiva. Poi, sempre il P.M., chiede di produrre una informativa, cioè un rapporto, della Direzione Investigativa Antimafia di Palermo data 10/01/1995 che rappresenta il completamento delle indagini su questa vicenda D'Alia Tommaso, sulla base delle indicazioni di Mutolo; io già avevo depositato all'udienza precedente una prima informativa su questa... sull'attività di questo signor D'Alia Tommaso nonché sulla consistenza patrimoniale del dott. Michele Reina all'epoca dell'omicidio. Questa informativa rappresenta la conclusione di queste indagini e il P.M. chiede, poi, che alla prossima udienza vengano ammessi come testi i verbalizzanti Capitano Luigi Bruno, Maresciallo Carmelo D'Andrea del

centro operativo DIA di Palermo per confermare ed, eventualmente, precisare, rispondere alle domande della Corte e dei difensori su queste indagini che sono il completamento di quelle già depositate e che quindi, i difensori hanno nel frattempo potuto esaminare.

PRESIDENTE: Va bene. Brevemente...

(VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Su queste richieste. I difensori? Prego. Le sentenze sono quelle che sono, naturalmente.

AVV.GANCI: L'avvocato Vito Ganci manifesta la sua opposizione per i primi due documenti, cioè, le sentenze del GIP emesse nel '94; mentre non si oppone all'acquisizione degli altri documenti. Se, poi, consente, dovrei fare delle richieste brevissime.

PRESIDENTE: Sono richieste istruttorie?

AVV.GANCI: Sì.

PRESIDENTE: Sì, un minuto che verbalizziamo.

(VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

PRESIDENTE: Le P.Civili su questo punto.

AVV.CRESCIMANNO: Si associano alle richieste del P.M..

(VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

PRESIDENTE: Avvocato Ganci, richiesta da parte sua?  
Anzi, prima sentiamo le P.Civili. Avvocato Crescimanno, sentiamo lei.

AVV.CRESCIMANNO: Presidente, ho riassunto in una brevissima nota che vado subito a depositare alcune richieste relative all'escussione di testi, per rapida intelligenza delle altre parti: sono alcuni gruppi di testi che riguardano, il primo, la posizione degli imputati Cavallini e Fioravanti, sono i testi Vincenzo Vinciguerra e Giuseppe De Bellis. Gli altri, raggruppati in quattro diversi sottogruppi, attengono all'attività svolta dall'on.Piersanti Mattarella nella qualità, prima, di assessore regionale al bilancio e, poi, di Presidente della Regione, appunto, in questi due uffici. Nonché l'attività politica e i rapporti fra lo stesso on.Mattarella intercorsi...intercorsi fra lo stesso l'on.Mattarella e i cugini Antonino e Ignazio Salvo. A sostegno di queste richieste chiedo di produrre la fotocopia di un articolo pubblicato sul giornale "Avvenire" nel 7 gennaio '95 che attiene, appunto, i testi oggi richiesti, Vinciguerra e De Bellis, nonché due certificati che attestano essere stati richiesti dai diretti interessati, in particolare dall'avvocato Bernardo Mattarella,

costituito P.Civile con la mia assistenza in questo processo, due certificazioni all'assessorato al bilancio della Regione Siciliana, appunto, riguardanti la attività, in particolare, la attività ispettiva dall'assessore al bilancio dell'epoca, on.Piersanti Mattarella, svolta durante la permanenza alla direzione di quell'assessorato. Grazie.

PRESIDENTE: P.M. di queste istanze?

P.M.: Non si oppone alle richieste della P.Civile.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Le altre P.Civili che cosa debbono dire al riguardo? I difensori si rimettono al Tribunale.

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Dica.

AVV.ALONGI: Posso?

PRESIDENTE: Dica.

AVV.ALONGI: Allora, Presidente, per quanto attiene alla richiesta della P.Civile Mattarella per Sapienza, Cernigliaro, Terranova, Cumbo, Impastato, Crosta, Trizzino e con Impastato, Giuliana, Mattarella e Giuliana ancora, nulla osserva rimettendosi alla determinazione della Corte, anche se devo dire che sono argomenti che hanno già formato oggetto di trattazione

tanto in fase istruttoria, tanto in fase dibattimentale e in queste sedi non hanno trovato riscontro alcuno, in ogni caso apprezzabile. Per quanto attiene le richieste principali, credo che sia principali, ovverosia quelle destinate a sentire Vincenzo Vinciguerra e Giuseppe De Bellis: per quanto riguarda Vinciguerra, molto brevemente leggo dall'articolo depositato oggi dall'avvocato Crescimanno, che Vinciguerra oltre un anno e mezzo fa avrebbe spontaneamente inviato alla Commissione Stragi un memoriale. Devo evidenziare che è un ergastolano condannato, credo, con sentenza definitiva per la strage di Peteano; mi fermo lì. Per quanto riguarda il De Bellis: la P.Civile ritiene che debba essere sentito su argomenti che non solo hanno già formato oggetto di trattazione, ripeto, tanto in sede istruttoria quanto in quella dibattimentale, e molto accuratamente; ma dovrebbe riferire su argomentazioni e circostanze che dovrebbero essere ormai considerate, ritenute in ogni caso, definitivamente chiuse; ovverosia sulla posizione di Mangiameli che in questo processo, riguardo in ogni caso all'impianto accusatorio, avrebbe dovuto fornire il tramite, un anello di



congiunzione, tra la mafia e Fioravanti; da lì, l'uccisione di Mangiameli. Questo l'impianto accusatorio. Abbiamo noi fatto richiesta di acquisizione della sentenza di I grado per l'omicidio Mangiameli; della sentenza di II grado che confermava quella di I grado per l'omicidio di Mangiameli che parlava o meglio, determinava le motivazioni per l'omicidio di Mangiameli con argomentazioni e motivazioni del tutto diverse rispetto a quelle offerte dalla tesi accusatoria e dall'articolo che oggi è stato prodotto. Oggi stesso io faccio una ulteriore richiesta di acquisizione della sentenza della Corte di Cassazione sempre del processo denominato NAR 2 per l'omicidio, insomma, di Valerio Fioravanti. Ancora una altra cosa ancora. Le dichiarazioni risalgono al 21/2/94 rese al G.I di Bologna, cita l'articolo; non ha ritenuto, e questo mi pare significativo, rilevanti le dichiarazioni rese da questo De Bellis atteso che, ritengo, correttamente e ritualmente avrebbe dovuto trasmettere gli atti a questa Corte d'Assise che si occupa della posizione di Fioravanti in relazione a presunti collegamenti tra Fioravanti e la mafia. Quindi, c'è ferma opposizione per quanto riguarda il De Bellis e

Vinciguerra. Per i rimanenti testi indicati  
nulla osserva, rimettendosi nella  
determinazione della Corte. Grazie.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Difensori delle altre P.Civili hanno delle  
istanza da porre.

AVV.AVELLONE: Roberto Avellone, P.Civile Di Salvo.  
Presidente, signori della Corte, sono apparse  
in questi giorni delle...articoli di stampa  
relativi ad un interrogatorio, appunto, reso  
dalla Procura di Palermo relativo, appunto, a  
Ciancimino Vito, il quale avrebbe dichiarato  
di essere a conoscenza di fatti relativi al  
delitto La Torre - Di Salvo. Ci sembra di  
enorme importanza, interresse soprattutto,  
venire, per lo meno, a conoscenza di queste  
dichiarazioni e, quindi, facciamo formale  
richiesta di assumere, almeno, gli  
interrogatori resi nel... mi pare che sono  
stati depositati all'udienza preliminare per il  
processo Andreotti Giulio. Quindi, facciamo  
formale richiesta in questo senso. Di  
acquisire questi interrogatori.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Le altri P.Civili a riguardo che cosa dicono?

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: I difensori di P.Civile nulla osservano. Il P.M.?

P.M.: La richiesta è di acquisizione del...?

PRESIDENTE: Sì.

P.M.: Il P.M. su questo non si oppone.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

P.M.: Se è solo per l'acquisizione.

PRESIDENTE: Avvocato Ganci.

AVV.GANCI: Senta, Presidente, anche la difesa degli imputati chiede che vengano acquisiti questi interrogatori e, naturalmente, poi, eventualmente venga sentito il dichiarante.

PRESIDENTE: Eventualmente. Va bene.

AVV.GANCI: Questa è la prima richiesta. Poi, faccio richiesta alla Corte perchè voglia acquisire le dichiarazioni che sono state rese da Buscetta Tommaso nel procedimento cosiddetto "Impastato più altri" il giorno 19/12/1994. Io c'ho l'originale. Mi riservo di produrre, eventualmente, copia.

PRESIDENTE: Va bene.

AVV.GANCI: Dichiarazioni rese il 19/12/1994 processo "Impastato".

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Il Presidente comunica che è pervenuta mediante telefax richiesta dell'avv.Galasso difensore

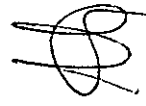
della P.Civile Di Salvo che chiede l'esame di Vito Ciancimino sulle circostanze.

La Corte si riserva.

#### SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

La Corte, in ordine alle istanze avanzate dal P.M., dai difensori di P.Civile e dagli imputati, osserva: deve accorgliersi la richiesta tendente all'acquisizione delle sentenze pronunziate dal GIP di Palermo nei confronti di Cancemi Salvatore in data 25/05/1994 e nei confronti di Sanzone Gaetano in data 14/04/1994; nonché quella resa dal Tribunale di Palermo Sez.III il 13/11/1984 nei confronti di D'Alia Tommaso in quanto la prima decisione può contribuire a valutare l'attendibilità del Cancemi Salvatore sentito da questa Corte e le altre due sono relative a persone citate nelle dichiarazioni dei collaboranti, anch'essi già esaminati nel corso di questo dibattimento. Vanno pure ammesse le testimonianze dei verbalizzanti Luigi Bruno, Carmelo D'Andrea in servizio presso la DIA di Palermo che hanno effettuato le indagini relative ai rapporti di cui il P.M. oggi ha completato la produzione. Vanno acquisiti i



verbali concernenti le dichiarazioni recentemente rese da Vito Ciancimino in ordine al delitto La Torre al fine di conoscere compiutamente in contenuti. Le istanze avanzate dalla difesa di P.Civile Mattarella vanno accolte in quanto inerenti alle causali dell'omicidio Mattarella prospettate dall'accuse a conclusione dell'istruzione formale. Vincenzo Vinciguerra e Giuseppe De Bellis vanno citati presso il complesso giudiziario di Rebibbia per ragioni di sicurezza. Ammette la produzione delle sentenze oggi richieste dal P.M., nonché dei rapporti concernenti le indagini svolte dalla DIA nei confronti di D'Alia Tommaso e Reina Michele. Dispone a riguardo la citazione del capitano Luigi Bruno e del maresciallo Carmelo D'Andrea per l'udienza del 26 gennaio 1995 ore 16.00. Dispone altresì per la stessa data la citazione di Giovanni Sapienza, Amerigo Cernigliaro, Giuseppe Terranova e Giovanni Cumbo identificati nell'istanza di P.Civile Mattarella e sulle circostanze nella stessa specifiche. Ordina la citazione di Stefano Impastato, Felice Crosta, Maria Trizzino, Francesco Giuliana e Sergio Mattarella identificati nella predetta istanza e nelle

circostanze prodotte sulla stessa per l'udienza del 27 gennaio 1995 ore 10.00. Dispone altresì la citazione di Vincenzo Vinciguerra e Giuseppe De Bellis per l'udienza del 30 gennaio 1995 ore 16.30 presso il complesso giudiziario di via San Basilio in Roma. Dispone, infine, l'acquisizione delle dichiarazioni rese al P.M. in sede da Ciancimino Vito in ordine al delitto La Torre. Rinvia allo stato il procedimento all'udienza predetta del 26 gennaio 1995 ore 16.00 disponendo la ritraduzione degli imputati detenuti.

L'udienza è tolta.

